Anno XL — Mercoledì 15 Agosto 1906 — Conto corrente con la posta — N. 196

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Lo sbarco a Genova di alcuni naufraghi del "Sirio,,

Genova, 14. — Alle ore 15.39 giunse l'*Orione* della Navigazione Generale Italiana reduce da Cartagena ove imbarcò 105 naufraghi del *Sirio* tra passeggeri e uomini dell'equipaggio.

Il ponte Federico Guglielmo, ove doveva approdare il piroscafo, si affollò enormemente appena si seppe che l'*Orione* era stato segnalato dalla Capitaneria. Tra i presenti vi erano molti parenti dei naufraghi qui venuti appositamente per riabbracciare i loro cari e numerosi giornalisti tra i quali si notavano parecchi colleghi di fuori.

Il Consorzio del Porto e la capitaneria avevano date le opportune disposizioni per effettuare lo sbarco e pel mantenimento dell'ordine. Molte imbarcazioni appena l'*Orione* fu in vista, uscirono dal porto per andarlo ad incontrare.

Il piroscafo si ormeggiò di fronte alla nave ammiraglia *Regina Margherita* della nostra squadra.

A bordo dell'*Orione* fu impedito l'accesso anche ai parenti dei naufraghi e ai giornalisti finchè al piroscafo non fu conceduta la libera pratica. Salirono solamente i comandanti Giovotto direttore dell'ufficio idrografico, il comandante del porto Olivieri il sostituto procuratore del Re Bartoli, il cav. Falcitano, ispettore capo dell'emigrazione. Attendevano gli emigranti l'avv. Viani e l'ing. Defour, presidente l'uno e tesoriere l'altro del Patronato di emigrazione, incaricati dal commissariato generale della banca di distribuire un sussidio di cinquemila lire.

Tragico viaggio di nozze

Intanto i giornalisti, saliti sopra una barcaccia a vapore, accostatisi all'*Orione* intervistavano a distanza alcuni naufraghi. Il negoziante Mainetto, genovese, racconta che si è salvato in mezzo alla confusione generate gettandosi in mare rimanendovi aiutato dal «salvagente» per molte ore prima di essere raccolto.

La giovane signora Brigida Morello, vicentina, avendo scorto il cugino nella barca dei giornalisti ottenne di scendere: avvenne allora una scena commovente. Ella narrò che al momento della catastrofe, non essendo nella sua cabina che un solo «salvagente» il marito (ricorderete che erano in viaggio di nozze) lo mise attorno al collo della sposa asserendo di saper nuotare.

Gettatisi in mare, essa ebbe il marito sempre vicino sorreggendosi al suo salvagente, poi un'ondata li divise e la giovane sposa più non lo vide. La Morello fu dalla corrente trasportata presso un'imbarcazione spagnuola che la salvò. La giovane signora, commossa ricorda la cortese, affettuosa ospitalità ricevuta in Spagna.

Mancavano di salvagente!

I naufraghi presentano un gruppo veramente caratteristico abbigliati come sono alla meglio mediante abiti offerti da spagnuoli: parecchi emigranti hanno ancora sul viso impresse le stigmate dello spavento e dell'orrore provato nel terribile momento. Alcuni piangono: è invero un triste ritorno in patria: a molti di essi il mare rapì qualche persona cara.

La folla intanto sopra al molo aumenta ed ansiosa di vedere i naufraghi non si stanca nella lunga attesa.

I naufraghi interrogati confermarono che il comandante Piccone lasciò per ultimo il *Sirio*. Lamentarono invece la mancanza di mezzi pel salvataggio e l'insufficienza di salvagente e che non siano state convenientemente usate le scialuppe che avrebbero potuto cooperare efficacemente alla salvezza di quasi tutti.

Lo sbarco

Via via che i naufraghi sono interrogati scendono alla spicciolata trattenuti brevemente nell'ufficio dei passaporti, ove danno le loro generalità; quindi ricevono i sussidi a loro destinati.

Sono circa le ore 19 quando comincia l'arrivo a terra: subito sono circondati, abbracciati da parenti ed amici, soffocati di domande, da tutti coloro che l'aspettavano ansiosamente!

Le narrazioni sono quasi tutte uguali e si ripetono con piccole varianti e circa il modo del salvataggio. Tutti si mostrano riconoscenti alla popolazione ed alle autorità spagnuole.

Commoventissimo fu l'incontro del dottor Lepori, fiorentino, col figlio che si era imbarcato sul *Sirio* come allievo ufficiale a pagamento.

Egli narra che la signora corse con due bambini, avendo un solo salvagente utilizzabile, annegarono miseramente.

Il secondo ufficiale Paolo Bagli, riminese, fatto segno a gravi accuse risulterebbe aver invece fatto fino all'ultimo momento il proprio dovere salvandosi a stento.

L'inchiesta porterà del resto la luce sulla condotta degli ufficiali e dell'equipaggio.

Il "Sirio,, tagliato in due

Cartagena, 14. — Ieri il *Sirio* si tagliò in due.

La poppa è calata a fondo. La prua è rimasta sugli scogli e bilanciasi a fior d'acqua.

E' giunto il *Ravenna* che trasporterà al Brasile quei naufraghi del *Sirio* che intendono proseguire per là il loro viaggio.

IL CONGRESSO SOCIALISTA A ROMA
Sarà forse rinviato ad ottobre

Roma, 14. — L'*Avanti* pubblica:

«Sappiamo che la votazione per il *referendum* di ballottaggio fra Modena e Roma per la sede del Congresso Nazionale del partito socialista italiano votazione che si è chiusa stasera, ha dato per risultato la maggioranza a Roma.

«Hanno preso parte al voto ben 899 sezioni. Posdomani si riunirà il comitato esecutivo della direzione del partito per la proclamazione ufficiale della sede del Congresso.»

La *Vita* aggiunge che ormai il comitato deciderà pure sulla proposta di rinvio del Congresso. Si ritiene che la proposta sarà accolta e che il Congresso sarà rimandato ai primi di ottobre.

Gli Stati Uniti e l'Istituto di agricoltura

Roma, 13. — L'ambasciatore degli Stati Uniti si è recato dal sottosegretario degli esteri ed ha rimesso l'atto di ratifica del presidente degli Stati Uniti riguardo alla convenzione per l'Istituto Internazionale di agricoltura dichiarando che gli Stati Uniti chiedono di essere classificati nel primo gruppo contemplato dalla convenzione stessa.

Una festa popolare a Pola

Pola, 14. — Domenica sera ebbe luogo nei giardini pubblici, illuminati da lampadine elettriche e da palloncini veneziani, una grande festa di beneficenza per fornire di requisiti scolastici gli scolari poveri delle elementari italiane di Pola. Concertavano un'orchestra, una banda e una orchestrina di mandolini. Parecchi chioschi di varietà attiravano una folla enorme di persone. Fra l'altro si notava questa originale trovata.

Gli organizzatori avevano vestito da studente tedesco un fantoccio di paglia, che figurava il redattore di un giornale pangermanista e lo fecero schiaffeggiare da tutti, pagando 10 centesimi per ogni ceffone.

Corrado Ricci accetta la carica di direttore generale delle Belle Arti

Firenze, 14. — Posso assicurarvi che Corrado Ricci vinta la riluttanza si è deciso ad accettare la carica di direttore generale delle Belle Arti subordinando però, questa sua accettazione a tutto un piano di riforme che egli crede indispensabile.

L'incontro di Friedrichshof
Ciò che dicono gli inglesi

Londra, 4. — Il *Times* rileva come l'incontro fra Re Edoardo e l'imperatore Guglielmo non abbia carattere ufficiale e dichiara che esso fu stabilito due mesi fa. Si tratta di una semplice visita di cortesia, cui il giornale non dà particolare importanza politica. Il *Times* dice quindi che gli amici dell'autocrazia russa non credono che il momento politico odierno sia critico. Difatti, non è tale da poter destare in altri il proposito di adottare provvedimenti politici straordinari e di dare a persone fuori della Russia diritto di critica o di consiglio. In ogni caso è inammissibile che un diplomatico così coperto e così pieno di tatto come Re Edoardo si mescoli nel conflitto russo.

La *Standard* dichiara in un articolo sull'incontro di Friedrichshof non esserci motivo perchè l'Inghilterra debba impensierirsi e adirarsi nelle ambizioni marittime dell'imperatore e dei suoi ministri. «Noi siamo — dice il giornale — orgogliosi di essere un popolo generoso e conciliante e non vogliamo litigare senza motivo».

Vienna, 14. — Il corrispondente berlinese della *N. F. Presse* apprende da fonte autorevole che il segretario di Stato Tschirtschky assisterà al convegno di Friedrichshof.

La malattia del Sultano

Costantinopoli, 14. — Le dicerie sulla malattia del Sultano sono molto varie. Alcuni dicono trattarsi di malattia della spina dorsale, altri di un cancro alle reni.

Sabato il Sultano venne cauterizzato alla schiena dai medici nel suo letto, circondato da ciarlatani, pazzi e dottori miracolosi che esercitavano ogni sorte di stregonerie e di scongiuri. Il Sultano, pur molto debole, ieri si alzò per sbrigare gli affari di Stato.

Costantinopoli 14. (*Ufficiale*). — Il Sultano è completamente ristabilito e si occupa di nuovo come prima degli affari di Governo.

Ogni notizia in contrario è smentita categoricamente.

False notizie sulla salute del Papa

Roma, 14. — Il Vaticano ha ricevuto stamane parecchi telegrammi specialmente dall'Inghilterra e dall'America chiedenti notizie della salute del papa essendosi colà sparsa la notizia che Pio X fosse nuovamente sofferente di un forte attacco di gotta complicato dalla minaccia di paralisi cardiaca. A smentire tali dicerie basterebbe il fatto che il dottor Lapponi si trova tutt'ora assente da Roma nè accenna a ritornare. Inoltre il papa ha tenuto i soliti ricevimenti e le udienze ieri e oggi e tutti coloro che lo videro lo trovarono del solito umore.

Il papa, informato dei telegrammi giunti eslamò:

— Sotto questo aspetto i giornalisti mancano di originalità. Essi continuano a trattarmi come se fossi Leone XIII.

La enciclica Papale

Roma, 14. — Oggi è stata pubblicata l'Enciclica del Papa ai Vescovi francesi nel testo latino e francese.

Il documento è insolitamente breve. Rifà la storia della lotta con la Francia, da consigli e ammonizioni. Alla fine il Papa dice:

«Essi hanno ormai il Nostro giudizio su questa legge nefasta e vi si devono conformare intieramente.

«Noi non dubitiamo in nessun modo che i cattolici non ubbidiscano alle Nostre prescrizioni ed ai Nostri desideri e Noi cercheremo ardentemente di ottenere per loro coll'intercessione di Maria la Vergine Immacolata, i soccorsi della Divina Provvidenza.

«Come pegno dei doni celesti ed a testimonianza della Nostra paterna benevolenza, Noi accordiamo a tutti Voi, Venerabili Fratelli, ed a tutta la Nazione francese, l'apostolica benedizione.

INTERESSI PROVINCIALI
Per l'allacciamento della ferrovia Motta-S. Vito al Tagliamento

Ci è pervenuto un'interessante pubblicazione uscita in questi giorni a S. Vito al Tagliamento, per l'allacciamento della Ferrovia Treviso Motta di Livenza con la linea Mestre-Portogruaro-Casarsa, con appunti per il congiungimento a S. Vito al Tagliamento.

Dell'importante lavoro riassumiamo quei punti che rivestono una notevole importanza per gli interessi della nostra Provincia.

Diamo anzitutto gli estremi contenuti in questi dati sommari:

Tracciato: Congiunge quasi con una retta la stazione di Motta di Livenza (linea Treviso-Motta) a quella di San Vito al Tagliamento (linea Portogruaro-Casarsa).

Lunghezza: Chm. 22 circa.

Stazioni: Motta, Pravisdomini, Villotta-Azzano, San Vito al Tagliamento.

Regione attraversata: Superficie: Chmq. 322,358.

Popolazione: Ab. 47,320.

Proiezione: Dal Ponte del Livenza al Ponte del Tagliamento (P. della Delizia).

**

— La legge 29 luglio 1879 dichiarava la «Treviso-Motta» *trasversale* della Portogruaro-Casarsa, epperciò implicava il suo congiungimento *in un punto intermedio* della medesima.

Da allora più di un ventennio è trascorso in una lunga e vana attesa, ma infrattanto la meravigliosa ascensione economica della parte settentrionale della nazione, i bisogni del commercio e dell'agricoltura dovunque cresciuti, le esigenze della difesa militare del Friuli occidentale in relazione alla difesa dell'incerto confine orientale italo-austriaco hanno reso quel congiungimento *impresiosamente necessario ed inevitabile*.

Già da tempo il Consiglio comunale di S. Vito al Tagliamento approvò la spesa occorrente per la compilazione del progetto, il quale fu tosto inviato al Ministero.

S'iniziarono poscia le pratiche opportune da parte dei sindaci di S. Vito, Chions, Pravisdomini, Arzene, Fiume di Pordenone, Morsano, Valvasone, Azzano X e S. Martino al Tagliamento.

Scopo di tali pratiche era, ed è, di congiungere, mediante la ferrovia, Motta con S. Vito, donde la Milano-Treviso-Motta, e la Venezia-Mestre-Treviso-Motta, si allaccierebbero con la S. Vito-Casarsa - Spilimbergo-Gemona, abbreviando pure di qualche chilometro i rispettivi percorsi.

**

I comuni interessati hanno una popolazione complessiva di 47,320 abitanti. S. Vito ne conta da solo 10,160 e com'è notorio, è centro industriale, specie per i suoi rinomati setifici e per l'importantissimo zuccherificio. Motta di Livenza conta oltre 6000 abitanti anche essa, ed è un importante centro agricolo e dove il movimento commerciale è molto attivo. Per il Friuli, certamente questo invocato tronco sarebbe desiderabile ed utilissimo.

L'agitazione in suo favore, quantunque sia preceduta da quella per la congiunzione Motta-Portogruaro, favorita già da Treviso e Motta, offre molte serie probabilità di riuscita, e ciò a merito di tutti coloro che con solerzia ed amore se ne occupano, massime il nostro deputato al Parlamento, co. Rota, ed il sindaco cav. Morassutti.

Ognuno conosce quanto il Friuli sia stato finora trascurato assai dal Governo e da tutti in fatto di ferrovie, sarebbe quindi tempo di riparare a tanta indegna trascuratezza.

La linea Motta - S. Vito avrebbe poi il vantaggio, non certo di lieve entità, di rispondere anche ad un bisogno militare, poichè convergerebbe verso la Treviso-Casarsa, cioè verso il Tagliamento e precisamente verso il punto di esso dove si concentrano: la Motta-Portogruaro, invece, porterebbe anche essa al Tagliamento, ma troppo in basso, e dove il contrastare il passo ad un eventuale nemico invasore non è facile; perchè il fiume — causa la profondità delle acque — non è ivi guadabile senza il soccorso di natanti o la ricostruzione dei ponti che fossero stati distrutti.

**

La relazione così conclude:

«I preparativi militari del vicino impero a tutti ben noti e nei più minuziosi particolari diretti ad una eventuale offesa, la meravigliosa rete ferroviaria che sta per compiersi diretta a fini di pacifico commercio, ma che in caso di guerra servirà potentemente ad una rapida mobilitazione e concentrazione contro di noi, tiene in costante, per quanto patriotticamente dissimulato fermento, questa estrema provincia d'Italia, la cui popolazione laboriosa deve domandarsi se può tranquillamente attendere alle sue fatiche, sviluppare i suoi commerci e le sue industrie di fronte alla indifferenza del patrio governo che pare non si creda nello stabile possesso di queste terre e che poco o nulla mostra di fare per la loro difesa.

«E appunto la costruzione della Motta-Sanvito, che per ragioni militari si impone, affiderà le nostre popolazioni, che l'Italia vigila e non abbandonerà al primo allarme questo Friuli a nessuna altra parte della nazione secondo nell'amore della patria e nella fede nei suoi destini».

—

Con questi nobili e coraggiosi propositi, i promotori della ferrovia Motta-S. Vito al Tagliamento hanno iniziato l'opera loro, alla quale tutta la stampa della Regione, siamo certi, darà il più caldo appoggio.

y.

PER UN PARTITO AGRARIO ITALIANO
L'inchiesta della "Campagna Illustrata,, fra deputati e senatori
I favorevoli ed i contrari

La «Campagna Illustrata» che come è noto appartiene all'audace schiera degli ormai famosi *giornali Notari*, ha iniziato da tempo una interessantissima inchiesta fra tutti i deputati e i senatori d'Italia intorno alla convenienza o no, di fronte al crescente sviluppo dell'agricoltura, di creare nel Parlamento italiano un nuovo partito, diciamo così tecnico, a rappresentanza esclusiva degli enormi interessi che fanno capo all'agricoltura.

I quesiti proposti agli onorevoli rappresentanti delle due camere sono i seguenti:

1.° Dato l'incontestabile risveglio dell'agricoltura in Italia e lo sviluppo assunto dalle industrie che dall'agricoltura traggono origine ed alimento, ritenete voi *probabile* la costituzione di un partito agrario che sia l'autentico e competente rappresentante di tutti gl'interessi e di tutti glinteressati di una futura e maggiore rigenerazione agraria?

2.° Dato che nella rigenerazione dell'agricoltura nazionale risieda la fonte principale della rigenerazione e del consolidamento economico del nostro paese, ritenete voi *necessaria* la formazione di un partito agrario?

3.° Data la costituzione di un partito, agrario deve esso muoversi nell'orbita ordinaria degli altri partiti politici o deve attendere esclusivamente e rigidamente allo svolgimento di un determinato programma tecnico al di fuori di qualsiasi intransigenza politica, portando l'appoggio delle proprie forze a quei ministeri che di un programma aggrario si facciano sostenitori e propulsori e negando conseguentemente ogni adesione ad ogni altro governo che a un tale programma non dia sufficiente rilievo?

Le risposte già pervenute alla magnifica consorella milanese sono molte ed interessanti e noi qui in parte le riassumiamo e le riproduciamo poichè esse riflettono uno dei più complessi e dei più profondi problemi della vita economica del nostro paese.

Dalle risposte pervenute rileviamo intanto che i deputati e senatori favorevoli alla costituzione di un partito agrario sono finora in numero prevalente a quelli che si son dichiarati recisamente contrari, per cui se la percentuale degli adesionisti si dovesse mantenere nella stessa proporzione, noi avremmo in Parlamento ad inchiesta compiuta, una maggioranza di rappresentanti favorevoli alla costituzione di questo nuovo partito sicchè si potrebbe ritenere la costituzione di esso virtualmente avvenuta.

Ciò sposterebbe enormemente l'asse parlamentare e quindi l'asse governativo, rivoluzionando tutte le vecchie e abitudinarie correnti politiche che hanno sin qui sostenuto or l'uno ed or l'altro Ministero, il quale per governare dovrebbe far largo posto a uomini e a programmi agrari. Ma non anticipiamo le previsioni e seguiamo piuttosto l'inchiesta. Fra i contrari si notano subito, ed è naturale, le personalità, diciamo così, schiettamente *politiche*, quelle cioè il di cui mandato e la cui azione ha sempre avuto un contenuto e un significato ideologico. I capi gruppo, o anzi i capi partito, come ad esempio l'on. Sacchi, Chiesa, Gatti, ecc., sono recisamente contrari, come sono contrari quei deputati o quei senatori anche di parte conservatrice che hanno dei grossi interessi industriali da proteggere, interessi quindi che vengono naturalmente a mettersi in conflitto con gli interessi agrari. Fra i contrari, infatti, troviamo il senatore Gabba e l'on. Cavazzi.

Il primo scrive:

«Non vedo la necessità, nè la possibilità che si costituisca un *partito agrario* nel Parlamento italiano benchè il miglioramento dell'agricoltura non richieda in quasi tutta Italia dell'aiuto del Governo e sia interesse economico primario della nazione.

«In onore e nell'interesse dell'agricoltura non si può costituire un partito politico; può bensì accadere che per il bene dell'agricoltura, per l'incremento delle industrie, di cui questo componesi, prevalga in un parlamento

una data politica finanziaria e doganale come si è veduto p. e. nel Parlamento prussiano; ma sifatto atteggiamento politico degli zelatori dell'agricoltura nazionale, avendo uno scopo limitato e anche più o meno passeggiero, non può bastare a dare carattere di partito a coloro che nel Parlamento e fuori di questo lo adottano e lo fanno valere. »

L'on. Sacchi invece come capo di un partito avanzato vi è contrario perchè egli crede che « lo sviluppo dell'agricoltura dipende dalla diffusione dell'istruzione tecnica non solo, ma anche dallo sviluppo dei trasporti, dalla pace pubblica, dal rifiorire del bilancio dello Stato, da riforme tributarie, da tutto insomma quel complesso di problemi che formano la politica, perchè la loro risoluzione può variare a seconda dell'indirizzo che i partiti predominanti determinano. Non può quindi l'agricoltura essere per se stessa il contenuto di un partito, più di quel che lo possano essere l'industria, le ferrovie e tutti gli altri interessi di cui si compone la vita nazionale. »

E similmente l'on. Alessio, uno dei primi delle file radicali e democratiche sostiene: « Da un lato l'agricoltura e tutte le industrie hanno più che altro bisogno che siano tolti gli ostacoli alla loro libera espansione ed attività — come ne è prova il recente progresso dell'agricoltura avvenuto *contro* il governo e *malgrado* il governo. L'agricoltura in un paese progredito non è che un assetto della produzione; ma come forma essa è strettamente intrecciata ad ogni altra e queste alla lor volta son legate all'agricoltura. La separazione dell'agricoltura dalle altre industrie significherebbe un regresso dell'arte agraria, quasi un ritorno al primo grado di essa, di formazione, cioè di materie prime. « Un partito agrario (la esperienza lo ha dimostrato) non avrebbe alcun colore, alcuna vitalità, e sarebbe un semplice esponente di interessi di classe, buono soltanto a perpetuare i dazi sui cereali e simili anticaglie, inferte al razionale progresso dell'agricoltura. Più utile consiglio invitare gli agricoltori a prendere larga parte alla vita pubblica e a scegliere i propri rappresentanti politici, in uomini di forti convinzioni, onesti e preparati eroicamente alla vita pubblica. »

Il socialista on. Gatti, rappresentante di Ostiglia nel mantovano, vale a dire una delle plaghe più agricole d'Italia scrive che:

« Tutti i ceti, epperò tutti i partiti sono interessati, allo sviluppo dell'agricoltura e, ad esempio, in Parlamento sono i deputati e senatori che hanno interessi agricoli diretti da difendere. Appena però che si discutesse sui modi e sopratutto sui limiti finanziari dell'intervento dello Stato in favore dell'agricoltura, dei rapporti fra agricoltura e difesa del paese, dei rapporti fra reddito agricolo e salario agricolo, dell'azione dello Stato di fronte ai contrasti fra capitale e lavoro, ecc., avremo allora le divisioni e precisamente... le attuali divisioni politiche.

Il repubblicano onorevole Chiesa afferma « che i partiti basati unicamente su interessi speciali — per quanto riflettenti l'utile generale, come quelli dell'agricoltura — non siano nè necessari, nè utili. Il che non toglie che possano anche essere probabili, in un paese dove la mala tutela, per parte dei poteri costituiti, dell'economia nazionale ha portato prevalenze non eque di classi e sovrapposizioni di interessi che tendono a soverchiarsi continuamente. »

Fra le altre personalità contrarie alla costituzione di un partito agrario troviamo gli onorevoli Bianchi — Curioni — Teso — Brunialti — Daneo — Molmenti — Spirito, ecc., ecc.

La schiera dei favorevoli è capitanata da quell'illustre agronomo che è l'on. Raineri di Piacenza, il quale però si mostra molto scettico intorno all'azione pratica di un partito agrario.

Vi sono invece degli entusiasti come l'on. Goglio, il quale ritiene « necessaria la formazione di un partito agrario composto di uomini veramente competenti in materia, non fosse altro che per additare al governo con piena conoscenza di causa, i bisogni reali dell'agricoltura e per ottenere che i progetti di legge di loro iniziativa rappresentino la vera tutela degli interessi di uno dei maggiori fattori della ricchezza nazionale. Vorrei però che tale gruppo non esigesse troppo dall'azione diretta del governo, ma piuttosto tendesse ad ottenere che fosse rialzato il prestigio dei Comizi Agrari, ottima istituzione degna di miglior fortuna, reclamando per essi maggior autonomia, ed elevarli a consulenti *ascoltati* nelle grandi questioni che interessano l'agricoltura siccome quelli che possono essere gli interpreti più efficaci dei bisogni delle varie regioni. I deputati agrari poi dovrebbero con tutte le forze reclamare dal governo l'istituzione di Banche agrarie che, a condizioni miti, venissero in aiuto dei piccoli proprietari ».

« L'on. Monti Guarnieri dimostra che le plaghe d'Italia che non possono sperare il loro interesse dall'industria devono sperarlo dall'agricoltura, alla quale quindi è mestieri trovare l'appoggio sicuro, efficace e costante del Parlamento e del governo; di qui l'assoluta necessità della costituzione di un partito parlamentare agrario che si proponga la rigenerazione agraria del paese e la tutela degli interessi agrari ».

L'on. Sesia, deputato di Chivasso « ritiene non solo necessaria ma indispensabile la formazione di un partito agrario propugnatore attivo ed efficace di tutte quelle riforme invocate dagli urgenti bisogni delle nostre campagne.

« Questo partito dovrà rivolgere la sua energia esclusivamente allo svolgimento di un determinato programma tecnico, senza preoccupazioni di parte, sostenendo quei ministeri che si faranno propugnatori di un programma agrario praticamente realizzabile. »

Altri deputati favorevolissimi sono il Da Como, l'on. Semmola, Mantica, ecc. ecc.

Fra i senatori il barone Giorgio di Sonnino dimostra « che finchè un partito agrario non sia costituito tutta la nostra legislazione economica e fiscale per rapporto all'agricoltura sarà in balia dei teorici pubblicani e burocratici ».

E per oggi ci limitiamo a queste citazioni; non mancheremo però di occuparci nuovamente di questa veramente grande e utile inchiesta che penetra nel cuore dei più potenti e vitali interessi d'Italia.

Asterischi e Parentesi

— Il « record » del freddo.

Parlare, o meglio, scrivere del freddo in questi giorni canicolari può sembrare una mordace ironia per molti, ma può anche confortare molti altri nella illusoria attesa di epoche assai diverse da quella che oggi — volere o non volere — attraversiamo.

Sino ad oggi, per esempio, si credeva che il luogo più rigido del nostro pianeta (almeno nel suo lembo settentrionale) fosse Werchojausk, una piccola contrada perduta nelle solitarie contrade della Siberia orientale, dove furono osservate più volte temperature che discendevano sotto il 60° 8 e che talvolta toccarono il 68° sotto zero.

Ma il pittore russo Borissow, percorrendo a scopo scientifico ed artistico le isole della nuova Zembla, situate a nord dell'estrema punta della Catena degli Urali, ha scoperto presso le coste dello stretto di Mototschkin una cassa contenente due termometri, uno *a massima* e l'altro *a minima* portanti la marca di un costruttore austriaco (di Vienna): il Kaffeller.

Questi due strumenti appartenevano senza dubbio al geografo ed esploratore austriaco Hoefer, che visitò quella stessa regione nel 1872. Ebbene, il termometro *a massima* segnava 15° sotto zero e quello *a minima* 70° sotto zero!

C'è da far venire i brividi, anche con le modeste... perle di sudore estivo cosparse sulla fronte.

**

— Prognostici di pioggia e cattivo tempo.

Ora che si desiderano i temporali, darò alcuni segni da cui si può arguire l'avvicinarsi dell'acqua o dell'uragano.

La rondine si avvicina al suolo e lo sfiora con piccoli gridi. Il pavone manda a tratti il suo grido lamentoso dall'alto degli alberi. L'oca si agita, schiamazza, corre di qua e di là. I polli si coprono di sabbia. Il gallo canta e batte le ali. L'asino scuote le orecchie. Il cane ulula lamentosamente. Le mosche sono più che mai noiose e pungono. Le vacche leccano il muro della stalla — se possono. La luna è circondata da un piccolo cerchio. Il gatto si liscia e si passa la zampina sulle orecchie.

Ma il segno più certo è il vedere la gente girare con gli ombrelli aperti.

**

— Le case di vetro.

L'America come tutti sanno, è il paese delle meraviglie ed *Technical World*, annunzia la costruzione di case di vetro ideate dall'architetto C. E. Eastman, di Des Moines.

In esse verrà usato un vetro opalescente, spesso poco più di mezzo centimetro saldamente fissato in due divisioni verticali e parallele d'acciaio che per maggiore solidità sono allacciate insieme. Ogni parete consiste di due serie di lastre di vetro separate tra loro da un intervallo di circa 30 centimetri che serve ad isolare la stanza dal caldo, dal freddo, dai suoni quanto farebbe un muro di mattoni di eguale spessore. La luce abbonda e si può far senza di finestre purchè l'edificio sia provvisto degli impianti di ventilazione meccanica e di riscaldamento. Le lastre che si adoperano misurano la grandezza di m. 1.20 per 3.

Molti vantaggi sono annessi a queste case, sia perchè vanno quasi immuni da incendio, costano meno di quelle di mattoni e sono più igieniche perchè prive di finestre non lasciano passare la polvere, il fumo, gli insetti molesti.

La famosa frase « la mia casa è di vetro » non avrà più fra poco, nessun significato.

**

— Gambe e letteratura.

Un critico americano afferma esistere un nesso intimo fra la bontà delle gambe e quella dell'opera letteraria. I libri buoni organici, solidi e ben piantati, provengono generalmente da chi possiede gli arti inferiori bene sviluppati ed attivi. Gli infelici camminatori, gli anemici dai muscoli flosci, danno, secondo lui, soltanto prodotti inferiori. Infatti non è sedendo a meditare sull'opera altrui ma camminando fra la gente, osservando direttamente la natura e gli uomini che il lavoro sano, umano, sincero, pullula spontaneamente dal cervello. La maggioranza dei grandi romanzieri e degli illustri filosofi è formata, conclude, l'americano, da grandi camminatori.

**

— Per finire.

In un manicomio entra un nuovo ospite.

Il direttore lo esamina alla presenza del suo assistente.

— Chi siete? gli chiede.

— Pio decimo, per servirla.

Il direttore non vuol udir altro e ordina che l'infelice sia messo nella sezione degli incurabili. Ma il suo assistente non è d'accordo.

— Non credo il caso disperato — dice. — Son certo che il poveretto, sottoposto ad una cura speciale, possa guarire.

— Provate — risponde il direttore.

E all'indomani si reca nella sezione dell'assistente:

— Avete iniziato la vostra cura?

— Certo. E sono persuaso che l'ammalato guarirà.

Il pazzo è condotto dinanzi al direttore, il quale gli chiede:

— Dunque voi siete?

— Pio nono, per servirla.

— Vede, vede? — esclama l'assistente Ancora nove giorni e il signore avrà la mente lucida come me e come lei.

CRONACA PROVINCIALE

Da VENZONE

Cose del palazzo

Ci scrivono in data 12:

Che dal 1500 in poi esistesse in Venzone il palazzo del Municipio, dichiarato anche Monumento Nazionale, ognuno lo sapeva, ma che in pieno secolo XX avesse potuto essere trasformato in un Castello, non avrebbe potuto crederlo che la testa balzana del corrispondente da Moggio (F. I.) come nel suo articolo inserito nel N. 191 del giornale il *Paese*.

Ma da dove è uscito quel corrispondente per ritenere recenti i lavori di restauro del palazzo?

Certo egli si riferisce alla parte posteriore del manufatto, poichè in essa solo esistono imposte, parte incendiata circa l'anno 1800 da certo Da Pozzo che, come narra la tradizione, essendo sotto processo per grave delitto, preferì appiccare l'incendio del fabbricato e dei documenti relativi alla causa e la sua proscrizione da questa terra, alla grave pena cui il Magnifico Consiglio dei quaranta, in allora giudicante con diritto di vita e di morte sui cittadini, lo avrebbe indubbiamente condannato.

Dalla ricostruzione del manufatto ad oggi, nessun lavoro di restauro è stato fatto a memoria d'uomo, ed il corrispondente si è visto passare un secolo, e non è poco, come un sogno beato.

Della sua gita a Venzone, si può dire che solo le mummie furono fortunatissime poichè per una visita ad esse il tempo gli ebbe veramente a mancare.

Avrebbe asserito indubbiamente che il così detto *Gobbo*, che la storia vuole ritrovato nell'anno 1637 verso strada regia, fosse una delle più recenti mummie esposte al pubblico.

In verità quell'articolo ha fatto proprio ridere anche i polli!

Da CIVIDALE

Per l'opera «Ernani» — Contrabbando

Ci scrivono in data 14:

Per l'esecuzione dell'opera *Ernani* che avrà principio al nostro Ristori il 13 settembre p. v. sono stati scritturati i seguenti artisti:

Annina Bianchi, soprano; Egidio Cunego, tenore; Alessandro Modesti, baritono; Teobaldo Montico, basso. Maestro direttore d'orchestra e concertatore: Coluccio Giovanni: maestro dei cori: Luigi Pistorelli: primo violino a spalla m.o Carlo Bertossi.

**

L'altra notte il maresciallo di finanza signor Michele Setiso, riuscì a fermare nei pressi di Spessa, kg. 22 di tabacco da fiuto e kg. 22 di zucchero proveniente dall'Austria.

A Trusgne (Drenchia) quelle guardie di finanza arrestarono certa Trimo Antonia d'anni 19 perchè trovata in possesso di merce di contrabbando.

Da SPILIMBERGO

Sergente disgraziato

Ci scrivono in data 14:

Trasportato su di una carretta da campagna, veniva accompagnato a questo ospedale civile il sergente Fantuzzi del 4° « Genova » cavalleria il quale in seguito a un calcio di cavallo riportava la frattura della gamba sinistra.

Ne avrà per un mese.

Da IPPLIS

Sagra

Giovinotti provocanti

Ci scrivono in data 13:

Ieri qui si festeggiava il cosidetto Perdono di S. Luigi, con gran concorso di gente. In tutto il giorno la quantità di persone qui venute da altri paesi circonvicini per l'occasione, si divertiva a correre da un'osteria all'altra ove erasi eretto il palo della cuccagna con bei regali e specialmente di bottiglie di eccellente vino. Però ad ora tarda della sera, mentre si riteneva tutto finito, senza incidenti, sei o sette giovinastri di Leproso ed Orsaria entrati all'Albergo Minello, esigevano da bere e rifiutandosi l'esercente per l'ora avanzata costoro e specialmente tre caporioni inveirono con parole insolenti e con minacce verso persone rivestite di pubblica autorità che si trovavano ivi per cui i tre suindicati vennero denunciati all'autorità giudiziaria pel procedimento.

Da SACILE

Si trattava di suicidio

Giorni fa abbiamo annunciato la sparizione da Sacile del sig. Antonio Filiputti con tristi propositi.

Oggi purtroppo giunse notizia che il di lui cadavere fu rinvenuto nelle acque del Piave a S. Donà.

Il sig. Antonio Filiputti fu per molti anni negoziante e per la sua troppa bontà d'animo si rovinò finanziariamente.

Da qualche tempo era malandato in salute.

Abbandonato da tutti, accasciato, partiva da Sacile digiuno, la notte del 6 corr. nel massimo della disperazione stanco di quella vita travagliata.

La disgraziata fine del sig. Filiputti fu sentita con dispiacere da tutti.

Da ROVEREDO IN PIANO

Consiglio Comunale

Ci scrivono in data 14:

Questo Consiglio comunale ha approvato la proposta della Giunta di mettere anche il nostro paese in comunicazione con Pordenone a mezzo del telefono.

Si passò poi alla nomina di due insegnanti, uno per la scuola maschile e uno per la mista, e furono eletti. il signor Bonino Francesco e la signora Maria Davanzo-Dozzi.

DALLA CARNIA

Da PALUZZA

Le feste pro Asilo

Ci scrivono in data 14:

Domani e dopodomani avranno luogo grandi feste pro Asilo Infantile.

Ecco l'attraente programma:

Giorno 15: Ore 19 — Scoppi di di bomba — Ore 20: Rappresentazione teatrale nell'aula dell'asilo infantile fatta dal ricreatorio festivo di Udine.

Giorno 16; Ore 5: Scoppi di bomba — Ore 7. Passeggiata del ricreatorio festivo — Ore 8: Inaugurazione dell'esposizione dei lavori froebeliani fatti dall'asilo infantile di Paluzza — Ore 9: Funzioni religiose — Ore 14: Concerto in piazza — Ore 16: Vendita di doni e lavori froebeliani — Ore 19: Seconda rappresentazione teatrale del ricreatorio festivo — Ore 21: Fuochi artificiali sulla Collina di S. Nicolò.

Per l'occasione verrà pubblicato uno splendido numero unico illustrato che si porrà in vendita a favore dell'Asilo.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 15 Agosto ore 8 — Termometro 22.1
Minima aperto notte 15.1 — Barometro 750
Stato atmosferico: Sereno — Vento: S. O.
Pressione: calante — Ieri: Sereno
Temperatura massima: 32.3 — Minima 18.
Media 24 51 — acqua caduta ml.

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del 14 agosto

Deliberazioni approvate

Udine. Legato Tullio. Impiego di L. 24 mila in lavori di restauro e miglioramento della tenuta di Monfalcone.

Ampezzo. Aumento di sussidio a tempo indeterminato alla cattedra ambulante di agricoltura.

Venzone. Concessione combustibile ai naturali delle frazioni di Portis e Piani.

Forni Avoltri. Utilizzazione piante del bosco Geu Convais.

Paularo. Concessione di zampillo d'acqua al sig. Cella Giovanni.

Comeglians. Concessione piante a privati.

Treppo Carnico. Aumento compenso al manutentore della pompa di Tausia.

Montereale Cellina. Transazione con la Società Italiana per l'utilizzazione delle forze idrauliche del Veneto.

Ampezzo. Assegno combustibile a Burba Marianna.

Raccolana. Affittanza fondo alla Società Alpina friulana per l'ampliamento del Ricovero di Nevea.

Cividale. Spesa per l'installazione di nuova lampada.

Palazzolo dello Stella. Cancellazione ipoteca mutuo Luvisutti e consorti.

Aviano. Contrattazione di un prestito di L. 20 mila per la costruzione dell'acquedotto.

Tolmezzo. Svincolo cauzione daziaria quinquennio 1901-1905.

Fiume di Pordenone. Aumento contributo comunale pel ristauro della casa canonica di Pescincanna.

Latisana. Cassa previdenza impiegati comunali. Pianta organica del personale.

Decisioni varie

Preone. Vendita boschi Zucchieit e Quell Cervale. Non approva.

Vivaro. Riparto per frazione dei consiglieri comunali. Modifica il riparto.

Comeglians. Tassa famiglia. Respinge il ricorso del cav. Giov. Casanova.

Cividale. Contributo di L. 4000 per le onoranze a S. Paolino. Decide di non emettere provvedimenti.

Aviano. Tassa esercizio. Accoglie i ricorsi di Gislon Santo e Bragadin Adolfo.

Latisana. Acquisto case Bergamasco e Centis. Esprime parere favorevole condizionato.

S. Giovanni di Manzano. Controversia spedalità Cantarutti Antonio. Ordina al Comune di pagare nel termine di giorni 15.

Stregna. Controversia spedalità Milani. Sello. Ordina di pagare entro giorni 15.

Rinvia ai Comuni

Lusevera. Tariffa daziaria.

Sauris. Assegno combustibile.

Verzegnis. Riaffittanza malga Pala Ribosa.

Pordenone. Case operaie.

Martignacco. Regolamento per gli impiegati e salariati. Modificazioni all'organico.

S. Vito al Tagliamento. Regolamento di polizia urbana e rurale.

GLI SPETTACOLI ODIERNI

Il movimento in città

Oggi si inaugurano gli spettacoli organizzati dall'Unione Esercenti, dall'Unione Velocipedistica udinese e dal Consorzio filarmonico.

Fino da ieri nel pomeriggio cominciarono ad arrivare i gitanti d'ogni parte della Provincia, per le feste religiose che si celebrano oggi nel Santuario della B. V. delle Grazie.

Ieri sera a tarda ora in piazza Umberto I e specie delle adiacenze del tempio, si notava un brulichio di gente del contado, sdraiata sull'erba, sulle gradinate e nei porticati, disposta a passare la notte a ciel sereno. Ed il cielo infatti non poteva esser più sereno, nè la stagione più propizia.

Stamane all'alba si aperse il Santuario, tutto parato a festa e cominciò davanti a gran folla di fedeli la celebrazione delle messe, specie davanti all'altare della storica Madonna.

Fuori, nel piazzale, gran numero di baracche e di panche per la vendita di corone e di altri oggetti sacri, nonchè di freschi cocomeri; insomma un chiasso, un vocio, un'animazione straordinaria.

Il programma delle feste

Oggi nel pomeriggio avremo in piazza Umberto I l'estrazione della tombola (cinquina L. 200, I Tombola L. 700 II Tombola L. 400) e quindi le corse ciclistiche col seguente programma:

Gara « Friuli » (per batterie) riservata ai Ciclisti Dilettanti della Provincia di Udine e della Venezia Giulia. Giri 3 – metri 1609.

Nella decisiva correranno i due primi arrivati in ogni batteria.

Premi

I. Medaglia d'oro grande ed un oggetto di valore (dono speciale dell'Unione Velocipedistica Udinese).
II. Medaglia d'oro.
III. id. d'argento.
IV. id. d'argento.

— Ai premi va unito relativo diploma.

Gara Traguardi

libera ai Dilettanti come sopra (escluso il vincitore del primo premio nella Gara Friuli). Giri 20 – km. 10.700.

Premi

I. Oggetto di valore (dono speciale dell'Unione Esercenti).
II. Medaglia d'oro.
III. Medaglia d'argento.

Classificazione secondo il numero dei traguardi compiuti.

I. arrivato: Medaglia d'oro.
II. » » »
III. » d'argento
IV. » » »

— A parità di traguardi si correrà una decisiva di 3 giri tra i vincitori.

Durante gli intervalli suonerà la banda cittadina.

Questa sera nel recinto del Giardino gran festa da ballo su ampia ed elegante piattaforma con orchestra del Consorzio Filarmonico diretta dal M. Blasich.

Gesta canagliesche

Questa mattina in piazza Umberto I fu constatato che oltre un centinaio di metri di tela parte bianca e parte rossa applicata per addobbo ai palchi era stato tagliato in senso orizzontale in modo che la stoffa rimase tutta a brandelli e inservibile.

Dal modo con cui la tela è tagliata

si comprende che l'ignota canaglia attraversò il piazzale costeggiando i palchi e tenendo in mano un affilato coltello con cui si divertì a fare tutto quello scempio vandalico.

Stamane la tela dovette esser sostituita.

Auguriamo che l'indegno teppista venga scoperto e s'abbia una meritata lezione.

Lasciamo giudicare al pubblico

Nella lettera, pubblicata ieri, il signor Domenico De Candido dichiarava che l'individuo che si firma *Un esercente*, coi suoi articoli nel *Paese*, prendendo frasi staccate e contorcendo le parole, gli faceva dire ciò che non aveva mai detto e voleva far apparire ch'avesse fatto ciò che fatto mai non aveva. E, rincalzando nella dichiarazione, affermava di non aver avuto mai incarichi nè da giornali nè da comitati, per alcuna pratica elettorale.

A questa smentita così chiara e precisa del signor De Candido, sia riguardo alle pretese dichiarazioni attribuite al nostro direttore, sia riguardo all'azione elettorale, il *Paese* di ieri pubblica la seguente risposta dell'individuo che si firma « Un esercente: »

« Questa rettifica non rettifica nulla. Io non ho fatto che render di pubblica ragione quanto il sig. De Candido mi raccontò e che egli non smentisce e non può smentire ».

Davanti all'insistenza del collaboratore del *Paese* lasciamo al pubblico giudicare se si debba credere al signor de Candido, uomo di carattere e che gode la stima nell'intera cittadinanza o a un individuo che s'appiatta dietro l'anonimo per fare delle malignazioni partigiane e per negare fede ai galantuomini.

Il pubblico che, in queste cose ha l'intuito sicuro, ha subito compreso che lo scopo del *Paese* e del suo anonimo collaboratore è di gittare il discredito sull'*Unione Esercenti*, perchè essa è formata di uomini che non intendono piegare il groppone dinanzi ai piccoli autocrati del comune e non vogliono sopportare, come pecore, le nuove gravezze a cui, in nome d'una posticcia democrazia, vengono sottoposti.

Le nuove Legioni ed i nuovi Circoli delle guardie di finanza

Nella prossima *Gazzetta Ufficiale* uscirà il decreto che stabilisce le sedi di circoscrizione delle Legioni territoriali e dei Circoli in cui è ripartito il contingente delle guardie di finanza.

I Circoli sono 41. La terza Legione (Venezia) ha i seguenti: *Belluno*, comprendente le provincie di Belluno e Treviso; *Padova*, colle provincie di Padova, Rovigo e Vicenza; *Udine*, colla sola provincia di Udine; *Venezia*, colla sola provincia di Venezia; *Verona*, colle provincie di Verona e di Mantova.

Nel giornalismo veneto

Leggiamo sul *Corriere del Polesine* e riportiamo con ogni riserva, parendoci la notizia incredibile:

« A Venezia corre voce della prossima trasformazione dell'*Adriatico* in organo socialista riformista e cessazione del *Giornaletto*. La trasformazione avverrebbe in novembre. »

LA PREMIAZIONE DEI FRIULANI al convegno ciclistico di Trieste

Al convegno velocipedistico che si tenne domenica a Trieste la nostra Unione ciclistica riportò il III premio per la lontananza del luogo di provenienza, il II premio perchè la squadra era composta di più che 30 persone, la medaglia d'oro del veloce club di Trieste perchè i partecipanti erano quasi tutti in divisa sociale, la medaglia d'argento dorato per il numero degli « audaces ».

La squadra di Meretto riportò pure un premio speciale.

Principio d'incendio in via Pracchiuso

Stamane verso le otto, si sviluppò un principio d'incendio nella casa al n. 16 in via Pracchiuso di proprietà D'Este e abitata dal barbiere Vittorio Parti.

Il fuoco, a quanto pare, fu inconsciamente appiccato da un fanciullo ad un paglierìccio.

Dato l'allarme accorse subito col carro a naspo, una squadra di cinque pompieri col comandante sig. Pettoello e coll'ispettore sig. Cantoni.

In breve il fuoco fu spento senza gravi danni.

L'apertura della caccia. Oggi si è aperta la caccia e numerosi cittadini, fedeli e appassionati seguaci di S. Uberto si sono slanciati assieme ai loro cani per le campagne dei dintorni in cerca di preda.

Quanti ritorneranno colla bisaccia piena.

Stamane alle 10 è passato per via Savorgnana un fortunato cacciatore che aveva già fatto buona preda: due lepri e due re di quaglie!

Museo del Risorgimento in Castello. Per comodità dei forestieri il Museo patriottico resterà oggi aperto dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5.

ARTE E TEATRI

Al teatrino di varietà dell'albergo " Roma „

Anche ieri sera un pubblico sceltissimo assisteva al concerto vocale istrumentale nel giardino dell'Albergo Roma in via Poscolle.

La *troupe* Grifoni, il baritono concittadino Glauco Mamoli, il tenore Bottari e il violinista Nardelli furono come ogni sera assai festeggiati.

Ricordiamo che per domani sera sono scritturati una distinta canzonettista e un buffo di gran fama.

Questa sera spettacolo variato.

Teatrino Secession

Continuano al padiglione Secession i trattenimenti serali con un pubblico quasi sempre abbastanza numeroso.

Sempre applauditi la coppia Roccasi e le canzonottiste Diana Taylor e Elda de Horn.

Si annunciano per giovedì 16 corrente 4 nuovi debutti, fra cui un apprezzato buffo napoletano, e il ritorno della canzonettista signorina F. De Salendrera.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE
Ruolo delle cause penali

da trattarsi nella I e II quindicina del mese di agosto 1906.

Giovedì 16. — Peressini G. Batta e C., 2 liberi, contrabbando testi 2, dif. Comelli; Pastrovicchio Pietro, detenuto oltraggio, testi 1, dif. Comelli.

Lunedì 20. — Corsig Stefano e C., 3 liberi, contrabbando, testi 4, dif. Doretti e Conti; Casasola Marina e C., 2 liberi, contrav. daziaria. testi 2, dif. Sartogo-Bertacioli.

Giovedì 23. — Merli Anna e C., 2 liberi, furto, testi 1, dif. Cosattini; Maier Oliviero, libero, renitenza leva dif. Cosattini; Tedeschi Antonio e C., 3 liberi, malitrattamenti, testi 5, dif. Sartogo.

Lunedì 27. — Nanon Antonio, libero, furto, testi 1, dif. Doretti; Fadoni Giuseppe e C., 2 liberi, contrabbando, dif. Doretti; Patriarca Alfredo e C., 2 liberi, lesioni, testi 1, dif. Doretti-Tavasani; Turchetti Onofrio, libero, lesioni, app., dif. Maroè; Trevisan Giovanni e C., 3 liberi, lesioni appello, dif. De Thinelli-Tavasani; Miani Filomena e C., 3 detenute, furto, testi 6, dif. Doretti.

Giovedì 30. — Princisgh Luigi e C., 4 liberi, diffamazione, testi 1, dif. Tamburlini; Olivo Giovanni, libero, ingiurie testi 2, dif. Forni.

ULTIME NOTIZIE

Il ritiro dei nostri ambasciatori a Vienna e a Berlino

Vienna 14. — La *N. Fr. Presse* ha da Roma: La notizia del ritiro dell'ambasciatore italiano a Vienna, duca di Avarna, non è del tutto infondata, ma bensì prematura. Il ministro Tittoni dovrà finire con l'aderire al desiderio esternato ripetutamente dal duca di Avarna di ritirarsi a vita privata.

Anche l'ambasciatore a Berlino, conte Lanza, sarebbe stanco e Tittoni finora non sarebbe riuscito a farlo recedere dal suo proposito di ritirarsi. A succedere al duca d'Avarna sarebbe destinato l'on. di San Giuliano.

Milano, 14. — Si smentisce che il colloquio fra Lanza e Tittoni a San Pellegrino riguardi il viaggio dei nostri Sovrani a Berlino, per il battesimo del nipote dell'Imperatore.

Re Edoardo VII non andrà a Vienna

Vienna, 14. — Il *Fremdenblatt* apprende essere inesatta la voce secondo cui Re Edoardo, dopo il soggiorno a Marienbad, farebbe visita all'Imperatore Francesco Giuseppe.

Un altro rifugio alpino " Q. Sella „

Trento, 14. — Gli alpinisti tridentini si recarono oggi ad inaugurare il rifugio al passo di Tuckett. La cerimonia seguì alla presenza di novanta alpinisti. Parlarono il presidente degli Alpinisti tridentini Larcher, Chiggiato del Club Alpino Italiano, ed Emer. La signora Stenico fu acclamata madrina del rifugio che fu battezzato dal nome di Quintino Sella.

SANGUINOSI CONFLITTI PER IL DAZIO CONSUMO

Cadice, 14. — In seguito al divieto di tenere un comizio di protesta contro il dazio consumo, a Niclama avvennero conflitti sanguinosi. Il sindaco fu ferito a sassate e un consigliere comunale a coltellate. La polizia fece uso delle armi; parecchie persone rimasero ferite.

Dimostrazioni contro i trams
Le delizie dei monopoli

Nuova York, 14. — La popolazione, irritata perchè la società del tramvay aveva aumentato i prezzi di passaggio, fece dimostrazioni strappando giù dai carrozzoni i conduttori e danneggiando i carrozzoni stessi a sassate. A stento la polizia riuscì a disperdere i dimostranti.

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 6 all'11 agosto 1906

(Ufficiale - dazio compreso)

		al quintale
Cereali		
Frumento	da L. 20.40	a 22.45
Granoturco	» 17.45	» 20.—
Avena	» 21.—	» 20.50
Segala	» 18.70	» 19.30
Legumi		
Fagiuoli alpigiani	» —.—	» —.—
Fagiuoli di pianura	» —.—	» —.—
Patate	» 4.—	» 6 —
Riso		
Riso qualità nostrana	» 40.—	» 50.—
Riso qualità giapponese	» 34.—	» 40.—
Formaggi		
Formaggi da tavola (qualità diverse)	da L. 170.—	a 220.—
Formaggio montasio	» 165.—	» 170.—
» tipo comune (nostr.)	» 125.—	» 160.—
» pecorino vecchio	» 255.—	» 290.—
» lodigiano	» 275.—	» 320.—
» parmigiano	» 230.—	» 280.—
Burri		
Burro di latteria	» 2?0.—	» 240.—
Burro comune	» 215.—	» 240.—
Foraggi		
Fieno dell'alta I qualità	» 6.80	» 7.10
» » II »	» 6.—	» 6.80
» della bassa I qualità	» 5.50	» 5.80
» » II »	» 4.80	» 5.50
Erba spagna	» 5.40	» 6.—
Paglia da lettiera	» 3.70	» 4.—

GRANI. — Martedì furono misurati ettolitri 136 di granoturco, 90 di segala e 170 di frumento.

Giovedì. — Ettolitri 381 di granoturco, 170 di segala e 30 di frumento.

Sabato. — Ettolitri 268 di granoturco, 220 di segala e 268 di frumento.

Mercati discreti; prezzi sostenuti.

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova 8.32, (1) 9.53, (1) 15.38, (1) 20.33 (1), 21.29
Cividale 7.40 9.49, 12.37, 17.46 22.50

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.15, 17.30, 20.5
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.5, 8.4 (1), 10.54, 12.55 (1) 17.56 (1)
Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.5, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 6.40, 9.55, 11.30, 15.25, 18.30, 20.35.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 7.30, 9.55, 13.17, 14,36, 19,36, 21.44

NB. L'ultimo treno in partenza da Udine alle 20.35, e quello in arrivo da S. Daniele alle 21.44 avranno luogo soltanto nei giorni festivi.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

Macchine da cucire e BICICLETTE

si vendono dalla Ditta

TEODORO DE LUCA

a prezzi di assoluta concorrenza tanto a contanti che a rate

NEGOZIO Via Manin N. 10

FABBRICA Sub. Cussignacco

DITTA ENRICO MASÒN - UDINE

TELEFONO 2-79

Grandioso Assortimento

Ultime Novità

AUTO-GARAGES FRIULANI - UDINE

Viale Venezia 7-9
Telefono 3-03

PISTONI & ANTONINI

Via Gemona 40
Telefono 2-30

Rappresentanti esclusivi per Udine e Treviso degli automobili RAPID della Società Torinese Automobili (S. T. A. R)

De-Dion-Bouton } di Parigi }
Passepartout, ecc. } idem } Macchine pronte

Vendita automobili di qualunque Fabbrica - NOLEGGIO - Cambi - Deposito - Garages capace di 30 vetture con grande officina di riparazione - e deposito pezzi di ricambio.

Stok Continental Samson ecc., **Fabbrica Biciclette, Motociclette, Impianti elettrici** d'ogni genere, e deposito materiale elettrico.

Vendita **Ventilatori elettrici** e noleggio - **Grammofoni, Fonografi, Dischi**

Grande deposito Dischi ultima novità di ogni celebre artista

Sala di audizione nel Viale Venezia (Telefono 303) a disposizione dei Signori clienti

Speciale deposito Dischi della **Grammophone** e della **Fonotipia Italiana**

Impermeabili e oggetti sport ultima novità,

come: berretti, gambali, SIRENE, occhiali, orologi, contatori, ecc. ecc.

LIQUORE STREGA

TONICO - DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

TAVOLETTE LAPPONI

Medico di S. Santità

Portentose

Nella gastrica, Alito cattivo, Inappetenza, Irascibilità, Colorito giallo, Raucedine, Disturbi bronchiali, Intestinali, Dolori di stomaco, Nausee, Vertigini, Anemia, Nevrastenia

Farmacisti, Droghieri L. 1.25 la scatola

Formulate su antica ricetta Dott. FERRET. Assaggio gratis a chi spedisce cartolina doppia alla ORIGINAL FERRET COMPANY, Via Calatafimi, 12, Milano.